



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto - Decreti

U.prot GAB-DEC-2011-0000033 del 11/03/2011

VISTA la legge 26 ottobre 1995, n. 447 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ed in particolare l'art. 10, comma 5 che prevede che le società e gli enti gestori di servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, ivi comprese le autostrade, nel caso di superamento dei valori limite pertinenti, hanno l'obbligo di predisporre e presentare al comune piani di contenimento ed abbattimento del rumore, secondo le direttive emanate dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con proprio decreto;

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente 29 novembre 2000 recante "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore", emanato ai sensi del richiamato art. 10, comma 5 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 che all'art. 5 comma 2, prevede che il Ministro dell'ambiente, d'intesa con la Conferenza unificata, approvi i piani relativi alle infrastrutture di interesse nazionale o di più Regioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3", ed in particolare l'art. 8, comma 6, che prevede che il Governo possa promuovere la stipula di intese, in sede di Conferenza unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni, escludendo in tale caso l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'art. 3 del decreto



legislativo 28 agosto 1997, n. 281 recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 Marzo 2004, n. 142 recante "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447";

VISTA l'intesa sullo schema d'intesa - tipo sancita in Conferenza unificata il 29 ottobre 2009 ai sensi del richiamato art. 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, ai fini dell'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, prevista dall'art. 5, comma 2, del Decreto Ministeriale 29 novembre 2000, dei piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare;

VISTO lo schema di intesa trasmesso dal Presidente dell'ANCI il 15 settembre 2010 che modifica il predetto schema di intesa - tipo sancita in Conferenza unificata il 29 ottobre 2009, successivamente sostituito con un testo trasmesso il 20 settembre 2010;

CONSIDERATO che nella riunione tecnica della Conferenza unificata del 5 ottobre 2010 è stato approvato il predetto testo proposto dall'ANCI, con le modifiche concordate nel corso della riunione stessa;

VISTO il testo concordato nella riunione tecnica della Conferenza unificata del 5 ottobre 2010, trasmesso dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota del 7 ottobre 2010;

VISTA l'intesa sullo schema d'intesa - tipo sancita in Conferenza unificata il 28 ottobre 2010;

ESAMINATO il Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto dal gestore "Autostrada di Venezia e Padova S.p.A.", gestore di infrastrutture di trasporto veicolare di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della Legge quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n.447, trasmesso al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;



CONSIDERATI gli esiti della riunione di Conferenza unificata del 18 novembre 2010 in cui è stata espressa l'intesa per sedici schemi d'intesa ai fini dell'approvazione di sedici piani degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare, previsti dall'art. 10, comma 5, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

CONSIDERATO inoltre che:

1. Con riferimento a quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, art. 3, comma 2, si è rilevato che il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato dal gestore "Autostrada di Venezia e Padova S.p.A." contiene gli ordini di priorità sia nazionali sia a livello regionale;
2. Per quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, art. 2, comma 4, lettera c), il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato dal gestore "Autostrada di Venezia e Padova S.p.A." riporta l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento. Fornisce, inoltre, raggruppamenti per annualità e per Regione dei costi e dei tempi;
3. La presenza delle informazioni evidenziate ai precedenti punti 1 e 2 consente di procedere all'approvazione del piano in quanto consente di individuare:
 - a. i fondi per gli interventi da realizzare nella Regione, essenziali al fine di poter eventualmente modificare, nell'ambito degli stanziamenti regionali previsti dal piano presentato, l'ordine di priorità degli stessi (art. 3, comma 3, DM 29.11.2000);
 - b. la suddivisione degli interventi in singole annualità, in quanto indispensabile per approvare, in prima istanza, alcune annualità del piano stesso;

DECRETA

Art. 1

Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore



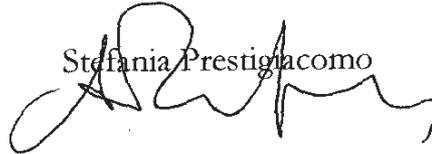
1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5, comma 2, del DM 29.11.2000, il Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto e presentato dal gestore "Autostrada di Venezia e Padova S.p.A.", con le specificazioni e le prescrizioni contenute nel pertinente documento di intesa, corredato dei relativi allegati, propedeutico alla presente approvazione, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Ripartizione accantonamenti e oneri

1. Ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del DM 29.11.2000 si provvede, d'intesa con la Conferenza unificata, alla ripartizione degli accantonamenti e degli oneri su base regionale, tenuto conto delle priorità, dei costi dei risanamenti previsti per la Regione e del costo complessivo a livello nazionale, come risulta dal piano approvato in Conferenza unificata con il pertinente documento di intesa, corredato dei relativi allegati, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Stefania Prestigiacomo



**SCHEMA DI INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 2, DEL
DECRETO 29 NOVEMBRE 2000 DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE,
SULLA PROPOSTA DI PIANO DEGLI INTERVENTI DI CONTENIMENTO
ED ABBATTIMENTO DEL RUMORE PREDISPOSTO DAL GESTORE
"AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA S.P.A."**

**AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 5, DELLA LEGGE 26 OTTOBRE
1995 N. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico)**

LA CONFERENZA UNIFICATA

nella seduta del 28 ottobre 2010

VISTA la legge 447/1995, art. 10 comma 5;

VISTO il DM 29 novembre 2000;

VISTO il DPR 30 marzo 2004 n. 142;

VISTA la legge 131/2003, art.8, comma 6;

VISTO il Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto dalla Società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.", Gestore di infrastrutture di trasporto veicolare di interesse nazionale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della Legge 447/95, nel testo trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. DSA-2008-0020998 del 28/07/2008 e successivamente integrato con nota Prot. DSA-2009-0013299 del 28/05/2009;

CONSIDERATO inoltre che:

1. Con riferimento a quanto previsto dal DM 29.11.2000, articolo 3, comma 2, si è rilevato che il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore presentato dalla Società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A." contiene gli ordini di priorità sia nazionali sia a livello regionale;

2. Per quanto previsto dal DM 29.11.2000, articolo 2, comma 4, lettera c), il piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore riporta l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti, se pur di massima, per ciascun intervento. Fornisce, inoltre, raggruppamenti per annualità e per Regione dei costi e dei tempi;

3. La presenza delle informazioni evidenziate ai precedenti punti 1 e 2 consente di procedere all'approvazione di massima del piano in quanto permette di individuare:

a) i fondi per gli interventi da realizzare in ogni singola Regione, essenziali al fine di poter eventualmente modificare, nell'ambito degli stanziamenti regionali previsti dal piano presentato, l'ordine di priorità degli stessi (art. 3, comma 3, DM 29.11.2000);

b) la suddivisione degli interventi in singole annualità, in quanto indispensabile per approvare, in prima istanza, alcune annualità del piano stesso;

ESPRIME INTESA

ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 8, comma 6, della Legge 131/2003 e all'articolo 5 del DM 29.11.2000, sul Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore predisposto e presentato dalla società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.", con le

specificazioni e le prescrizioni contenute nei punti che seguono e negli allegati alla presente Intesa.

1. La presente Intesa stabilisce un'approvazione di massima del Piano, riferita alla programmazione degli interventi del primo stralcio. Tale periodo decorre dalla data del decreto di approvazione del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare fino al 1 gennaio 2014. Entro il 15 gennaio 2013 verrà presentato dalla società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A." al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle Regioni/Province Autonome interessate ed ai Comuni interessati lo stato di attuazione del Piano di cui alla presente Intesa con una ricognizione delle azioni svolte. Entro lo stesso 15 gennaio 2013 la società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A." deve presentare la documentazione relativa allo stralcio successivo del Piano che prenderà in considerazione gli interventi di cui alla presente Intesa non ancora realizzati e l'aggiornamento e l'integrazione dello stesso per il successivo periodo di attuazione.

Detta documentazione conterrà anche elementi necessari alla valutazione ed alla verifica degli aspetti tecnici (anche in relazione alle migliori tecnologie disponibili), economici, realizzativi, di analisi territoriale, ambientale, di inserimento paesaggistico-visivo, per dedurre, eventualmente, nuovi criteri e modalità di realizzazione delle successive fasi del Piano. Entro il 31 dicembre 2013 sarà emanato il decreto ministeriale di approvazione del nuovo stralcio di Piano, d'intesa con la Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 5 del DM 29.11.2000. Nelle more dell'emanazione di detto decreto, vigono le disposizioni di cui al precedente decreto di approvazione. I periodi successivi di approvazione del Piano avranno durata quinquennale, fino alla concorrenza dei quindici anni previsti dall'art. 2, comma 2, lettera b) per la realizzazione degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto veicolare. Al fine di rendere attuabile ed efficace l'attività di controllo sull'attuazione del Piano, affidata al Ministero dall'art. 10, comma 5, della Legge 447/95, è stabilita una periodica ricognizione sullo stato di realizzazione degli interventi attraverso specifiche azioni di monitoraggio da avviare successivamente all'approvazione del Piano.

2. La presente Intesa sul Piano presentato dalla società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A." costituisce atto formale propedeutico alla necessaria approvazione da parte del Ministero prevista dall'articolo 5, comma 2, del DM 29.11.2000.

3. La Regione o Provincia Autonoma, d'intesa con i Comuni interessati ed il Gestore, comunica, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in casi particolari e motivati, fatto salvo quanto previsto dal comma 2, dell'art. 4 e dall'art.5 della Legge 447/95, un ordine di priorità che modifichi la graduatoria stabilita attraverso l'applicazione dell'indice di cui all'articolo 3, comma 1, del DM 29.11.2000 ed approvata attraverso il presente atto. Superata positivamente la fase istruttoria, tale modifica viene corredata da specifici atti amministrativi regionali che ne diano adeguata motivazione.

In caso di segnalazioni di situazioni di particolare e comprovata gravità, non considerate dal Piano, tali da comportare un intervento con ordine di priorità che ricadrebbe nello stralcio approvato dalla presente Intesa, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare disporrà l'integrazione immediata del Piano stesso, ferma restando la realizzazione di tutti gli interventi di cui allo stralcio approvato. Fatto salvo quanto specificato al successivo punto 4, in tutti gli altri casi di accertata carenza dello stralcio di Piano oggetto della presente Intesa, il Gestore provvederà al necessario adeguamento nei successivi stralci di Piano, come previsto al punto 1.

Sulla base di esigenze di organizzazione di cantiere e di regolamentazione della circolazione veicolare o di natura tecnica, connesse alla realizzazione dei singoli interventi

di risanamento, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, su indicazione del Gestore, può altresì autorizzare interventi, in anticipo rispetto alla graduatoria nazionale e facendo riferimento alle graduatorie regionali, senza pregiudizio delle tempistiche previste dalla graduatoria nazionale stessa.

4. Il Piano di contenimento ed abbattimento del rumore, redatto secondo i criteri contenuti nella Legge 447/95 e dei relativi decreti attuativi DM 29.11.2000 e DPR n. 142/2004, è stato sviluppato secondo le metodologie numeriche approssimate contenute nell'allegato 2 del DM 29.11.2000; come tale esso costituisce quindi una progettazione di massima con riferimento all'estensione e alla tipologia degli interventi di risanamento. In fase realizzativa i progetti acustici di dettaglio e i successivi progetti esecutivi degli interventi di risanamento acustico, sviluppati sulla base di eventuali rilievi fonometrici e di traffico specifici, di rilevazioni cartografiche aggiornate e di pertinenti segnalazioni delle Amministrazioni interessate, potranno avere caratteristiche differenti dal Piano approvato con la presente Intesa, sempre che siano rispettati gli obiettivi del risanamento acustico. Nel caso di variazioni sostanziali al progetto che comportino modifiche alle tipologie degli interventi del piano approvato con la presente intesa, esse saranno adeguatamente motivate dal Gestore e comunicate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alle Regioni e ai Comuni interessati.

5. L'ammontare delle risorse finanziarie che la Società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A." impegna per la realizzazione degli interventi individuati nel Piano e non ancora realizzati può comprendere solo la propria quota di partecipazione finanziaria assunta dalla medesima Società nell'ambito di Accordi pregressi sottoscritti con Enti Locali, Amministrazioni o altri soggetti al di fuori delle procedure di elaborazione, di proposta e di approvazione del Piano oggetto della presente Intesa. In ogni caso faranno fede i tempi di realizzazione eventualmente previsti negli Accordi di cui sopra, laddove non sussistano impedimenti legati all'organizzazione dei cantieri. In caso di controversia la questione è rimessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al fine della sua risoluzione. Sono fatti salvi, e quindi computabili ai fini contabili, gli interventi comunque effettuati precedentemente all'entrata in vigore del DPR 142/2004, come previsto dall'art. 11, comma 1, dello stesso decreto.

6. Sono stralciati dal Piano presentato, in quanto dotati di procedimenti diversi dal presente, gli interventi di risanamento acustico stabiliti da procedure di Valutazione di Impatto Ambientale a livello nazionale o regionale già concluse. In particolare, nel caso di nuove realizzazioni con procedura di VIA conclusa che possono interferire con gli interventi previsti dal Piano, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per le istruttorie nazionali, ovvero la Regione e le Province Autonome e i Comuni interessati per quelle regionali, terranno conto in sede di realizzazione del Piano della necessità di rendere coerenti gli interventi di risanamento acustico previsti dal Piano con quelli relativi alle nuove opere oggetto di VIA.

Il Gestore nella fase realizzativa del piano dovrà adeguare lo stesso in coerenza con gli interventi di ampliamento con terza o quarta corsia o ad altri interventi di adeguamento contenuti negli accordi di programma delle concessionarie.

7. Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 29.11.2000, gli interventi di mitigazione da considerare in via prioritaria sono quelli che interessano direttamente la sorgente del rumore e, solo successivamente, quelli da realizzare lungo la via di propagazione del rumore stesso. Nello specifico vanno dunque presi in considerazione prioritariamente le pavimentazioni fonoassorbenti o comunque a bassa emissione ed una sistematica azione di manutenzione nonché azioni dirette sulla mobilità. Va precisato che, con riferimento

all'adozione di pavimentazioni fonoassorbenti o a bassa emissione, se tali interventi rientrano nell'ambito della normale manutenzione, gli oneri da contabilizzare nel Piano sono esclusivamente quelli derivanti dall'extracosto rispetto all'asfalto tradizionale. Viceversa, se l'intervento viene realizzato al di fuori della normale manutenzione, i relativi costi possono essere contabilizzati per intero.

8. Particolare attenzione andrà riservata alle motivazioni che giustificano eventuali interventi diretti sui ricettori. Potrà comunque essere valutata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione/Provincia Autonoma, dai Comuni competenti e dal Gestore, nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi, la possibilità di realizzare interventi sui ricettori, oltre che nei casi previsti dal DPR 142/2004 e dal DM 29.11.2000, anche ad integrazione di interventi con barriere acustiche con parziale realizzazione dimensionale in altezza, in particolare quelle poste in opera in situazioni che presentino problemi di inserimento paesaggistico-ambientale delle medesime (es. barriere in prossimità di particolari ricettori e/o rimodellamento geomorfologico, etc.), ovvero ad integrazione di interventi già realizzati.

9. Essendo state rilevate carenze nel Piano predisposto dalla Società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A." relativamente ai dati ed alle informazioni richiesti dal DM 29.11.2000, ritenute comunque non pregiudiziali all'approvazione del Piano medesimo, la Società, prima della approvazione del progetto definitivo, dovrà fornire a tutti i soggetti interessati, i dati mancanti e le integrazioni nel rispetto dei criteri di cui all'allegato n. 1 dell'Intesa.

10. Con riferimento all'art. 6, comma 1, del DM 29.11.2000, la "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A." dovrà fornire entro il 31 marzo di ogni anno al Ministero, alla Regione ed ai Comuni competenti i dati e le informazioni ivi previsti, con particolare riguardo agli aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli interventi di risanamento previsti.

11. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esercita le funzioni amministrative e di coordinamento per le attività di controllo per il conseguimento degli obiettivi di risanamento relative al Piano presentato dalla Società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.", previste dall'articolo 6, comma 2, del DM 29.11.2000, tramite iniziative e attività periodiche di verifica organizzate in collaborazione con le Regioni e/o Province Autonome interessate.

12. Per ciascuno degli interventi di mitigazione acustica realizzato, la Società "Autostrade di Venezia e Padova S.p.A." dovrà produrre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione/provincia Autonoma e ai Comuni interessati adeguata documentazione di verifica acustica, che ne certifichi il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano ai sensi dell'art. 2, comma 5, del DM 29.11.2000. In particolare, la verifica del raggiungimento degli obiettivi di risanamento acustico degli interventi realizzati dovrà essere condotta a due livelli: sia attraverso il controllo del rispetto dei valori limite presso i ricettori secondo quanto stabilito dallo stesso art. 2, comma 5, del DM 29.11.2000, tenendo in considerazione esclusivamente la rumorosità dell'infrastruttura stradale, sia attraverso l'esame delle caratteristiche acustiche intrinseche delle opere realizzate come disposto dall'Allegato 2 dello stesso decreto avendo cura di controllare la rispondenza dell'intera opera e delle sue parti con quanto previsto dal progetto acustico attraverso la certificazione di laboratorio e quella prodotta in sito.

13. I progetti definitivi per la mitigazione ed il contenimento del rumore sono soggetti alle procedure di approvazione previste dalle vigenti norme in materia. I Comuni, nonché la Regione e le Province interessate si adoperano affinché l'iter approvativo dei progetti definitivi si concluda in modo celere. Eventuali cause di impedimento/rallentamento nello

svolgimento dell'iter stesso sono prontamente comunicate al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

14. I gestori, laddove non sussistano pregiudizi di carattere tecnico e/o economico, nella realizzazione dei singoli interventi dovranno favorire l'impiego di materiali e tecniche ecocompatibili, quali materiali riciclati e prodotti a base di materiale riciclato, ai sensi dell'articolo 195, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del DM 203/2003, o l'installazione di barriere acustiche fotovoltaiche ai sensi del DM ambiente 23 novembre 2001, idonee all'ottenimento degli incentivi di cui al conto energia, ai sensi del DM 6 agosto 2010, anche promovendo il ricorso al project financing di soggetti terzi.

Allegati:

n.1 Verbale della riunione del 14.09.2009

n.2 Scheda istruttoria ISPRA (ex APAT)



Data 17 SET 2009

Protocollo N° 507539/5718

Allegati N° 2

Oggetto

- Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da Autovie Venete S.p.A. riguardante :-Autostrada Venezia -Padova, Tangenziale Ovest di Mestre, Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo. Trasmissione verbale della riunione del 14 settembre 2009.
- Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da Autovie Venete S.p.A. riguardante: A4 Venezia Trieste, A23 Palmanova Udine, A28 Portogruaro Conegliano. Trasmissione verbale della riunione del 14 settembre 2009.

RACCOMANDARA AR



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Dir. Gen. per la Salvaguardia Ambientale
 Via Cristoforo Colombo,44
 00147 R O M A

Alla Regione Calabria
 Settore Delegazione di Roma
 Piazza di Campitelli,3
 00186 R O M A

In ottemperanza a quanto stabilito negli incontri indicati in oggetto, si trasmette copia dei verbali delle rispettive riunioni svoltesi il giorno 14 settembre 2009.
 Distinti saluti.

Unità Complessa Tutela Atmosfera
 Il Dirigente Regionale
 Ing. Roberto Morandi
Roberto Morandi

RM/lm
 Per informazioni:dott.ssa Mazzucco Laila
 Tel. 041 2792446

Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio
 Unità Complessa Tutela Atmosfera
 Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia - Tel. 041/2792442 - Fax 041/2792445
 e-mail: atmosfera@regione.veneto.it

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 14 settembre 2009

avente per oggetto:

“Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.. La riunione riguarda le seguenti infrastrutture:

- **Autostrada Venezia-Padova,**
- **Tangenziale Ovest di Mestre,**
- **Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo”.**

La riunione è stata indetta dalla Regione Calabria, Regione capofila per materia, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e i tecnici delle Regioni e Province Autonome, dell'ISPRA (ex APAT) e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, in quanto così concordato nella riunione svoltasi presso il MATTM il giorno 22 aprile 2008.

Lo scopo è quello di effettuare un primo esame della documentazione del piano di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture stradali di interesse nazionale gestite da Autostrade di Venezia e Padova S.p.a., piano inviato al MATTM con nota prot. 8886 del 22/07/2008, e alla Regione Veneto con nota prot. 14110 del 20/12/2005.

Tale esame istruttorio è preliminare alla riunione di Conferenza Unificata prevista dall'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000 ed è finalizzato ad elaborare un contributo di carattere tecnico allo schema di determinazione da proporre all'approvazione della Conferenza Unificata.

Sono presenti i dirigenti/tecnici (vedi foglio presenze allegato) di:

- MATTM;
- Regione Veneto;
- ISPRA.

La verifica dei contenuti della documentazione presentata ha riguardato:

1. la presenza dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano così come individuati dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).
2. un primo esame istruttorio, ed una valutazione di massima, dei contenuti di alcuni dei dettagli più rilevanti del piano degli interventi di risanamento previsti per la infrastruttura in questione.

- 1. Presenza nella documentazione dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano, così come individuati**



dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).

- a) Con riferimento a quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 3 comma 2, si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore presentato da Autostrade di Venezia e Padova S.p.a. contiene gli ordini di priorità a livello regionale.
- b) Per quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 2 comma 4 lettera c), si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore non riportava l'indicazione dei tempi di esecuzione mentre riportava i costi, se pur di massima, per ciascun intervento. Al riguardo il Gestore, pur non dettagliando i tempi di esecuzione degli interventi, con nota prot. 4854 del 12/05/2009, ha comunicato al MATTM ed alla Regione Veneto "...che gli interventi previsti dal Piano lungo la Tangenziale di Mestre (ampliati rispetto alla previsione iniziale grazie alla sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma con la Regione Veneto, la Provincia ed il Comune di Venezia) sono già stati eseguiti. Sono in corso di esecuzione e termineranno durante la prossima stagione autunnale i lavori per il completamento degli interventi previsti nel "Piano di contenimento ed abbattimento del rumore" lungo la A4 Mestre-Padova ed il Raccordo Marco Polo."

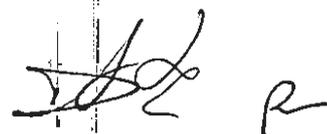
2. Risultati di un primo esame istruttorio dei contenuti di dettaglio relativi al piano degli interventi di risanamento previsti.

Un primo esame istruttorio dei contenuti del piano ha fatto rilevare alcune carenze relative ai dati ed alle informazioni richiesti dal DM 29 novembre 2000. Si riporta in allegato un sintetico elenco di dette carenze che potranno essere colmate, qualora di tipo puntuale, nella progettazione esecutiva dei singoli interventi, ovvero, qualora di carattere più generale, nella fase di attuazione del piano nonché nelle successive fasi di aggiornamento e revisione del medesimo.

CONCLUSIONI

La presenza delle informazioni evidenziate al punto 1 consente di procedere all'approvazione di massima del piano.

Per ciò che concerne i dati e le informazioni mancanti o carenti indicati al punto 2, si ritiene che gli stessi potranno essere forniti anche successivamente alle determinazioni che saranno assunte dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000, secondo le modalità già specificate.



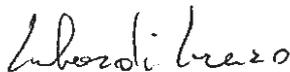
Con riferimento all'art. 6, comma 1, DM 29/11/2000, Autostrade di Venezia e Padova S.p.a. dovrà fornire i dati e le informazioni ivi previsti. Si sottolinea che gli oneri, relativi all'eventuale impiego di asfalti drenanti fonoassorbenti, da contabilizzare sono esclusivamente quelli derivanti dall'extracosto rispetto agli asfalti tradizionali (rif.to Documento interregionale del 21 febbraio 2008).

Non è desumibile, infine, dalla documentazione relativa al piano se la stessa è stata inviata ai Comuni interessati, e sotto quale forma.

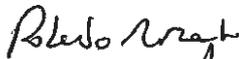
La copia del presente verbale verrà inviata a cura della Regione Veneto a:

- Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, (MATTM) – Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
- Regione Calabria, Settore Delegazione di Roma.

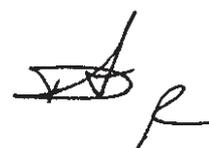
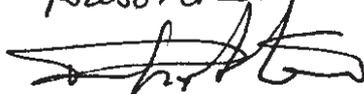
Per il MATTM



Per la Regione Veneto

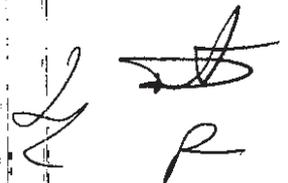


Per ISPRA

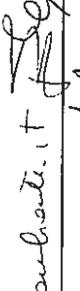
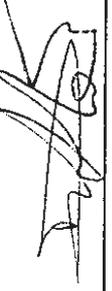


ALLEGATO

1. I dati forniti non sono georeferenziati con sistema di riferimento UTM WGS 84 in formato vettoriale.
2. Il Piano di risanamento non considera "l'indicazione delle eventuali altre infrastrutture dei trasporti concorrenti all'immissione nelle aree in cui si abbia il superamento dei limiti" secondo quanto stabilito dall'Art.2, comma 4. del DM 29/11/2000, lettera b).
3. Nella documentazione presentata non sono riportati i certificati di taratura della strumentazione di misura previsti dal DM 16/03/1998.
4. Per gli interventi che prevedono il ricorso a barriere antirumore viene indicata solo la lunghezza delle stesse in metri lineari; non viene fornita alcuna indicazione sull'altezza prevista.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Istruttoria tecnica preliminare relativa al Piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/95 e DM 29/11/2000 presentato da Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.

Roma 14 settembre 2009 - ore 11.00		Sede: APAT - Via Vitaliano Brancati, 48 - Roma	
Nome e Cognome	Ente	Telefono/Fax/e-mail	Firma
ROBERTO ZORANDI	REGIONE VENEZIA	Tel: 041 2792443 Fax: 041 2792422 e-mail: roberto.zorandi@rsfspa.venezia.it	
ENILIA QUASTADISSEMI	CURS/O MATTM	Tel: 06 57225057 Fax: 06 57225988 e-mail: quastadissemi@minambiente.it	
DINO ATTORI	ISPRA	Tel: 0650072428 Fax:	
Lorenzo Lombardi	Mattm	e-mail: delio.attori@dispaambiente.it Tel: 0657225008 Fax: 0657225988 e-mail: lombardi.lorenzo@minambiente.it	
GIUSEPPE MARSICO	ISPRA	Tel: 0650072923 Fax:	
		e-mail: GIUSEPPE.MARSICO@ISPRA.MI.IT	
		Tel:	
		Fax:	
		e-mail:	
		Tel:	
		Fax:	
		e-mail:	
		Tel:	
		Fax:	
		e-mail:	
		Tel:	
		Fax:	
		e-mail:	

14 settembre

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 6 aprile 2009

avente per oggetto:

"Istruttoria tecnica preliminare della documentazione relativa al piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/1995 e DM 29 novembre 2000 presentato da Autovie Venete S.p.A.

La riunione riguarda le seguenti infrastrutture: A4 Venezia Trieste - A23 Palmanova Udine - A28 Portogruaro Conegliano.

La riunione è stata indetta dalla Regione Calabria, Regione capofila per materia, in accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e i tecnici delle Regioni e Province Autonome, dell'ISPRA (ex APAT) e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, in quanto così concordato nella riunione svoltasi presso il MATTM il giorno 22 aprile 2008.

Lo scopo è quello di effettuare un primo esame della documentazione del piano di contenimento e abbattimento del rumore prodotto dalle infrastrutture stradali di interesse nazionale gestite da Autovie Venete S.p.A, piano inviato al MATTM e alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto con nota datata 15/06/2007 prot. U/24575 S.A.A.V..

Tale esame istruttorio è preliminare alla riunione di Conferenza Unificata prevista dall'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000 ed è finalizzato ad elaborare un contributo di carattere tecnico allo schema di determinazione da proporre all'approvazione della Conferenza Unificata.

Sono presenti i dirigenti/tecnici (vedi foglio presenze allegato) di:

- MATTM
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Regione Veneto
- ARPA Friuli Venezia Giulia
- ISPRA

La verifica dei contenuti della documentazione presentata ha riguardato:

1. la presenza dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano così come individuati dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).
2. un primo esame istruttorio, ed una valutazione di massima, dei contenuti di alcuni dei dettagli più rilevanti del piano degli interventi di risanamento previsti per la infrastruttura in questione.

- 1. Presenza nella documentazione dei dati e delle informazioni essenziali e preliminari alla valutazione dei contenuti del piano, così come individuati**

dal DM 29 novembre 2000 all'articolo 3, comma 2, e all'articolo 2, comma 4 lettera c).

- a) Con riferimento a quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 3 comma 2, si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore presentato da Autovie Venete S.p.A. contiene gli ordini di priorità anche a livello regionale.
- b) Per quanto previsto dal DM 29 novembre 2000, articolo 2 comma 4 lettera c), si è rilevato che il piano di contenimento ed abbattimento del rumore riporta l'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti, se pur di massima, per ciascun intervento. Fornisce, inoltre, raggruppamenti per annualità e per Regione dei costi e dei tempi.

2. Risultati di un primo esame istruttorio dei contenuti di dettaglio relativi al piano degli interventi di risanamento previsti.

Un primo esame istruttorio dei contenuti del piano ha fatto rilevare alcune carenze relative ai dati ed alle informazioni richiesti dal DM 29 novembre 2000. Si riporta in allegato un sintetico elenco di dette carenze che potranno essere colmate, qualora di tipo puntuale, nella progettazione esecutiva dei singoli interventi, ovvero, qualora di carattere più generale, nella fase di attuazione del piano nonché nelle successive fasi di aggiornamento e revisione del medesimo.

CONCLUSIONI

La presenza delle informazioni evidenziate al punto 1 consente di procedere all'approvazione di massima del piano in quanto permette di individuare (rif.to Documento interregionale del 21 febbraio 2008):

- a) i fondi per gli interventi da realizzare in ogni singola Regione, essenziali al fine di poter eventualmente modificare, nell'ambito degli stanziamenti regionali previsti dal piano approvato, l'ordine di priorità degli stessi (art.3, comma 3, DM 29/11/2000);
- b) la suddivisione degli interventi in singole annualità, in quanto indispensabile per approvare, in prima istanza, alcune annualità del piano stesso.

Pertanto si ritiene opportuno attivare le procedure per l'approvazione di massima del piano.

Per ciò che concerne i dati e le informazioni mancanti o carenti indicati al punto 2, si ritiene che gli stessi potranno essere forniti anche successivamente alle determinazioni che saranno assunte dalla Conferenza Unificata di cui

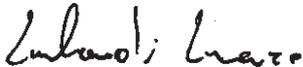
all'articolo 5, comma 2, del DM 29 novembre 2000, secondo le modalità già specificate.

Con riferimento all'art. 6, comma 1, DM 29/11/2000, Autovie Venete S.p.A. dovrà fornire i dati e le informazioni ivi previsti. Si sottolinea che gli oneri, relativi all'eventuale impiego di asfalti drenanti fonoassorbenti, da contabilizzare sono esclusivamente quelli derivanti dall'extracosto rispetto agli asfalti tradizionali (rif.to Documento interregionale del 21 febbraio 2008).

Non è desumibile, infine, dalla documentazione relativa al piano se la stessa è stata inviata ai Comuni interessati, e sotto quale forma.

La copia del presente verbale verrà inviata a cura della Regione Veneto a:

- Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, (MATTM) - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
- Regione Calabria, Settore Delegazione di Roma.

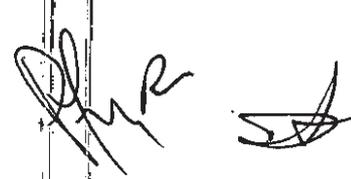
Per il MATTM 

Per la Regione Friuli Venezia Giulia 

Per la Regione Veneto 

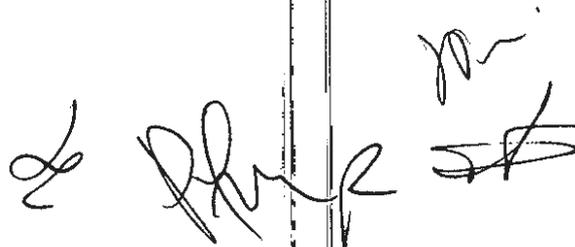
Per l'ISPRA 

Per l'ARPA Friuli Venezia Giulia 



ALLEGATO

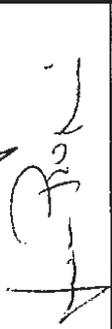
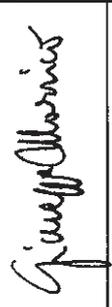
1. I dati forniti non sono georeferenziati con sistema di riferimento UTM WGS 84 in formato vettoriale.
2. Non sono riportate le informazioni relative alla taratura della strumentazione utilizzata per i rilievi acustici e non viene allegata copia dei certificati di taratura.
3. Non risulta essere stato caratterizzato lo spettro medio del rumore.
4. Non sono fornite informazioni in merito ai flussi di traffico relativi alle infrastrutture oggetto del piano e, in particolare, la loro disaggregazione per tipologie di mezzi di trasporto e loro categorie, per periodi della giornata e per velocità media di transito.
5. Non sono fornite nel piano le mappe acustiche così come previsto dall'Allegato 2 del DM 29/11/2000.

The bottom right corner of the page contains several handwritten signatures and initials. There are three distinct signatures, with the largest one in the center and two smaller ones to its right. The signatures are written in black ink and appear to be cursive or stylized.

Istruttoria tecnica preliminare relativa al Piano di contenimento ed abbattimento del rumore ex Legge 447/95 e DM 29/11/2000 presentato dalla Autovie Venete S.p.A. "A4 Venezia Trieste - A28 Portogruaro Conegliano"

Roma 14 settembre 2009 - ore 11.00

Sede: APAT - Via Vitaliano Brancati, 48 - Roma

Nome e Cognome	Ente	Telefono/Fax/e-mail	Firma
STEFANO DEKIC	REGIONE FVG	Tel: 040 377 4015 Fax: e-mail: STEFANO.DEKIC@REGIONE.FVG.IT	
PIERPAOLO GUDERINI	REGIONE FVG	Tel: 040 377 4058 Fax: 040 377 4410 e-mail: pierpaolo.guderini@regione.fvg.it	
LUCA PIANI	ARPA FVG	Tel: 0432 922658 Fax: 0432 922626 e-mail: Luca.Piani@arpa.fvg.it	
EMILIA GASTABISINI	CNR/6 MATM	Tel: 06 57225057 Fax: 06 57225988 e-mail: GASTABISEMI,EMILIA@MINAMBIENTE.IT	
PIERPAOLO PARANDI	REGIONE VENEZO	Tel: 041 2792443 Fax: 041 2792422 e-mail: roberto.paran@regione.venet.it	
GIUSEPPE MARASCO	ISPR A	Tel: 06 50072123 Fax: e-mail: GIUSEPPE.MARASCO@ISPRAMBIENTE.IT	
Lorenzo Lombardi	MATM	Tel: 06 57225008 Fax: 06 57225988 e-mail: lombardolorenzo@minambiente.it	
DECIO ATZOKI	ISPR A	Tel: 06 50072428 Fax: e-mail: decio.atzoki@isprambiente.it	
		Tel: Fax: e-mail:	



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore prodotto da infrastrutture di trasporto veicolare di interesse nazionale o di più regioni ai sensi del D.M. 29 novembre 2000

Scheda sintetica di verifica della completezza della documentazione ed elementi tecnici per la richiesta di eventuali integrazioni

**Piano di risanamento acustico della Società “Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.”
Autostrada Venezia-Padova, Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l’Aeroporto Marco Polo**

Elenco della documentazione presentata dalla Autostrade di Venezia e Padova S.p.A per "Autostrada Venezia-Padova", "Tangenziale Ovest di Mestre e "Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo", esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica

- Elaborato A Elenco elaborati
- Elaborato A0 Relazione generale
- Elaborato A1 Misurazioni del rumore
- Elaborato A2 Tangenziale Ovest di Mestre – Planimetria generale interventi realizzati e da realizzare
- Elaborato 01 Autostrada Venezia Padova – Aree critiche
- Elaborato 02 Autostrada Venezia Padova – Aree critiche
- Elaborato 03 Autostrada Venezia Padova – Aree critiche
- Elaborato 04 Autostrada Venezia Padova – Aree critiche
- Elaborato 05 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l' Aeroporto Marco Polo
Aree critiche (Tratta da Villabona a Terraglio)
- Elaborato 06 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l' Aeroporto Marco Polo
Aree critiche (Tratta Bretella Aeroporto)
- Elaborato 43 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l' Aeroporto Marco Polo
Mappa del Rumore Day (Tratta da Borgo Pezzana a Terraglio)
- Elaborato 45 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 46 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 47 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 48 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 49 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 50 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 51 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 52 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 53 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 54 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 55 Autostrada Venezia Padova – Interventi di mitigazione acustica
- Elaborato 56 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l' Aeroporto Marco Polo
Interventi di mitigazione acustica (Tratta da Villabona a Rotatoria Marghera)
- Elaborato 57 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l' Aeroporto Marco Polo
Interventi di mitigazione acustica (Tratta da Carbonifera a innesto S.S. 309 per Venezia)
- Elaborato 58 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l' Aeroporto Marco Polo
Interventi di mitigazione acustica (Tratta da Carbonifera a Miranese)

- Elaborato 59 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Interventi di mitigazione acustica (Tratta da Gazzera Bassa a Borgo Pezzana)
 - Elaborato 60 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Interventi di mitigazione acustica (Tratta da Borgo Pezzana a Terraglio)
 - Elaborato 61 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Interventi di mitigazione acustica (Tratta Bretella Aeroporto)
 - Elaborato 98 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Mappa del Rumore Night (Tratta da Borgo Pezzana a Terraglio)
 - Elaborato 100 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Mappa del Rumore Day (Tratta da Villabona a Rotatoria Marghera)
 - Elaborato 101 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Mappa del Rumore Day (Tratta da Carbonifera a Miranese)
 - Elaborato 102 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Mappa del Rumore Day (Tratta da Gazzera a Borgo Pezzana)
 - Elaborato 103 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Mappa del Rumore Night (Tratta da Villabona a Rotatoria Marghera)
 - Elaborato 104 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Mappa del Rumore Night (Tratta da Carbonifera a Miranese)
 - Elaborato 105 Tangenziale Ovest di Mestre e Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo
Mappa del Rumore Night (Tratta da Gazzera a Borgo Pezzana)
- **Nota trasmessa da Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. prot. 4854 del 12/05/2009, acquisita dal MATTM con prot. DSA-2009 0013299 del 28/05/2009**

- Dati generali dell'infrastruttura oggetto del Piano di risanamento acustico

La rete della Autostrade di Venezia e Padova S.p.A. è costituita dall'autostrada Venezia-Padova, dalla Tangenziale Ovest di Mestre e dal Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo.

Caratteristiche principali dei tratti autostradali:

- Sviluppo totale dei tratti autostradali in gestione:	~41,80 km
- Tratti in rilevato/mezzacosta	Non indicati nella relazione
- Tratti in trincea	c.s.
- Tratti in viadotto	c.s.
- Tratti in galleria	c.s.
- Svincoli presenti	c.s.

Regioni, Province e Comuni attraversati:

- Regioni attraversate	Veneto
- Province attraversate	Venezia Padova

Scheda di verifica dei criteri di progettazione degli interventi di risanamento

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
1.	Riferimenti normativi	SI	Relazione Generale par. A)	4÷5	Sono richiamati tutti i principali riferimenti normativi	
2.	Caratterizzazione del territorio e delle sorgenti emissive					
2.1	Verifica della coerenza della cartografia di riferimento utilizzata	SI	Relazione Generale par. C) - 1) Elaborati grafici allegati	7÷9	La cartografia utilizzata per la redazione degli elaborati grafici è stata realizzata sulla base di un rilievo digitale dell'intera rete di competenza effettuato, con il sistema "Laser range finder", per una fascia di circa 300 m a partire dal ciglio autostradale.	
2.2	Verifica della correttezza delle fasce di pertinenza acustica dell'infrastruttura di interesse	SI	Relazione Generale par. C) - 2) Elaborati grafici allegati	9	Le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali interessate dal Piano sono individuate negli elaborati grafici allegati con colori non differenziati.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
2.3	Verifica della correttezza delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture concorsuali e valutazione della procedura seguita per la determinazione dei valori limite adottati	NO	-	-	-	Nella documentazione presentata dal Gestore non sono evidenziati gli aspetti connessi alle situazioni di concorsualità. Anche negli elaborati grafici allegati non risultano essere state rappresentate le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture concorsuali esistenti. La non considerazione nel piano delle situazioni di concorsualità può aver comportato una sottostima dei livelli delle emissioni acustiche e del numero delle aree oggetto di intervento. <u>Pertanto, tenuto conto di quanto previsto dall'Art.2, comma 4 del DM 29/11/2000, lettera b), si richiede di fornire in merito agli aspetti di concorsualità le necessarie integrazioni.</u>
2.4	Verifica della corretta individuazione e collocazione dei ricettori, anche ai fini del calcolo dell'indice di priorità di cui all'All. 1 del DM 29/11/2000	SI	Relazione Generale par. C)- 2) - H) Elaborati grafici allegati	9	Tutti i ricettori presenti nelle fasce A e B di pertinenza dell'infrastruttura, sono stati individuati e censiti sulla base della loro destinazione d'uso.	
3.	Verifica dei requisiti del modello di simulazione utilizzato in riferimento a quanto richiesto dall'allegato 2 del DM 29/11/2000	SI	Relazione Generale par. C)- 3).1 - 3).2	10÷12	Per la previsione dell'impatto acustico prodotto dal traffico autostradale è stato utilizzato il modello di simulazione SoundPLAN.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
3.1	– la descrizione dell'ambiente di propagazione del rumore, la morfologia del terreno, la presenza di edifici ed infrastrutture, con la possibilità di attribuire valori dei coefficienti di assorbimento o indici di isolamento per le superfici, almeno per bande di ottava;	SI	Relazione Generale par. C)- 3).1 - 3).2	10÷12	Il modello di simulazione utilizzato, è progettato per modellizzare la propagazione acustica in ambiente esterno. Sono presi in considerazione fattori e parametri legati alla disposizione e forma degli edifici, topografia del sito, tipologia costruttiva dell'infrastruttura, presenza di ostacoli schermanti, etc.	
3.2	– l'archivio di dati relativi alla potenza sonora delle sorgenti, aggiornabile mediante rilievi strumentali: tale archivio deve essere rappresentativo ad esempio delle tipologie delle autovetture circolanti, delle pavimentazioni;	SI	Relazione Generale par. C)- 3).1 - 3).2	10÷12	Il modello si basa su valori di emissione sonora acquisiti nell'ambito di campagne di rilievi sperimentali; pertanto la banca dati input è rappresentativa delle varie tipologie di veicoli su gomma circolanti sul nostro territorio nazionale.	
3.3	– l'archivio di dati relativi alle caratteristiche acustiche di isolamento e di assorbimento dei materiali usati in edilizia e per la realizzazione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore, con possibilità di aggiornamento;	SI	Relazione Generale par. C)- 3).1 - 3).2	10÷12	Il modello, prevedendo l'inserimento di appositi coefficienti, tiene conto delle caratteristiche acustiche dei materiali utilizzati in edilizia e per la realizzazione degli interventi di contenimento.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
3.4	<ul style="list-style-type: none"> - di tenere conto, negli algoritmi di calcolo, dei principali fenomeni caratterizzanti la propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore, come le riflessioni del primo ordine e quelle secondarie, le diffrazioni semplici e multiple, l'attenuazione per divergenza e quella per assorbimento; 	SI	Relazione Generale par. C)- 3).1 - 3).2	10÷12	<p>SoundPlan si basa sul metodo di calcolo per "raggi" (Ray Tracing). Il modello fa dipartire dal ricevitore una serie di raggi ciascuno dei quali analizza la geometria della sorgente e quella del territorio, le riflessioni e la presenza di schermi.</p> <p>Nella relazione generale (pag.11) viene indicato che la propagazione è stata considerata di tipo sferico con l'aggiunta di un termine esponenziale di estinzione con la distanza per tenere conto dell'attenuazione.</p>	
3.5	<ul style="list-style-type: none"> - di ottenere risultati su base cartografica in scala non inferiore a 1:1.000, sotto forma di punti singoli, curve di isolivello sia in pianta che in sezione trasversale relative a situazioni precedenti e seguenti l'intervento. 	SI	Relazione Generale par. C)- 3).1 - 3).2	10÷12	Il modello consente la simulazione dei livelli di rumore attuali e previsti e permette di restituire su base cartografica le mappature acustiche ante e post operam.	
4.	Verifica del corretto utilizzo del modello adottato					
4.1	<ul style="list-style-type: none"> - verifica della correttezza delle modalità di realizzazione e del dettaglio adottato nel modello 3D del terreno 	SI	Relazione Generale par. C)- 2)	9	<p>Per la realizzazione del modello 3D del terreno è stata utilizzata la cartografia tridimensionale acquisita attraverso i rilievi effettuati con il sistema Laser Range Finder.</p> <p>Nel modello sono state considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il corridoio di indagine; - le fasce di rispetto dell'infrastruttura; - le destinazioni d'uso dei ricettori. 	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
4.2	– verifica delle misure fonometriche effettuate per la caratterizzazione delle aree interessate	SI	Relazione Generale par. D) – E) – F) Elab. A Misurazioni Rumore	18÷58	Sono state considerate nello studio le diverse campagne di misura effettuate dal Gestore in vari anni (a partire dal 1992). Ai fini del presente studio sono state condotte delle specifiche campagne nel periodo gennaio/maggio del 2005. In particolare sono state effettuate misurazioni settimanali che hanno riguardato: 3 siti lungo la Tangenziale Ovest di Mestre, 2 siti lungo l'Autostrada Venezia-Padova e 1 sito lungo il Raccordo Autostradale per l'Aeroporto Marco Polo. Inoltre sono state effettuate misurazioni spot che hanno interessato altri 14 siti. Tutti i punti di misura sono stati posizionati all'interno delle fasce di pertinenza A e B dell'infrastruttura. Nel corso delle misure sono stati effettuati anche rilievi meteo ed acquisiti i dati di traffico tramite la rete Marco T3 che è attiva lungo l'infrastruttura.	Nella documentazione esaminata non sono riportati i certificati previsti dal DM 16/03/1998. <u>Si richiede pertanto di fornire le necessarie integrazioni in merito a quanto sopra indicato.</u>

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
4.3	– verifica della corretta collocazione e modellizzazione delle sorgenti lineari costituite dai flussi veicolari	SI	Relazione Generale par. C)–3).2	10	Per la modellizzazione delle sorgenti lineari sono stati considerati tutti gli opportuni dati atti a descriverne l'emissione sonora: flussi orari, percentuali di veicoli leggeri e pesanti, tipologia di pavimentazione, pendenza del tracciato, etc.	
4.4	– verifica della procedura di calibrazione del modello	SI	Relazione Generale par. F)	24÷48	Per la calibrazione del modello si è operato raffrontando i dati calcolati con i dati provenienti dalle misure effettuate nel 2005. La verifica effettuata ha evidenziato, per quanto riguarda i monitoraggi settimanali, che la differenza tra detti valori è compresa tra -2.2 dB(A) e 1.1 dB(A); mentre, per quanto riguarda i monitoraggi a breve termine, sono state riscontrate differenze fino a 5.6 dB(A) che risultano sufficientemente cautelative.	
5.	Verifica degli output richiesti dall'allegato 2 del DM 29/11/2000					

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
5.1	a) l'individuazione delle vie di propagazione del rumore dalla sorgente all'ambiente ricevente;	NO	-	-	<p>Il modello SoundPLAN si basa sul metodo di calcolo per "raggi" (Ray Tracing). Il sistema di calcolo fa dipartire dal ricevitore una serie di raggi ciascuno dei quali analizza la geometria della sorgente e quella del territorio, le riflessioni e la presenza di schermi. Ad ogni raggio che parte dal ricevitore viene associata un porzione di territorio e così, via via, viene coperto l'intero territorio. Quando un raggio incontra la sorgente, il modello calcola automaticamente il livello prodotto della parte intercettata. Pertanto le sorgenti lineari vengono discretizzate in tanti singoli punti sorgente ciascuno dei quali fornisce un contributo. La somma dei contributi associati ai vari raggi va quindi a costituire il livello di rumore prodotto dall'intera sorgente sul ricevitore.</p>	
5.2	b) le misure e/o le stime del livello massimo di rumore esterno agli edifici in dB(A) con caratterizzazione dello spettro medio del rumore;	SI	Relazione Generale par. C)-3).2	10÷12	<p>Con l'utilizzo del modello di simulazione sono stati stimati i livelli sonori in corrispondenza dei vari piani dei ricettori presenti lungo il corridoio di indagine.</p>	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
5.3	c) il dimensionamento delle pareti delle facciate sulla base dell'indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata di cui al D.P.C.M. 5/12/1997, allegato A, e sulla base dei dati di progetto;	NO			Tale dimensionamento si può ritenere non essenziale in questa fase della progettazione acustica, ma dovrà essere effettuato nella successiva fase di progettazione esecutiva per quanto riguarda gli interventi diretti sui ricettori.	
5.4	d) la verifica della condizione che l'indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata sia maggiore o eguale a quello stabilito nel D.P.C.M. 5/12/1997, allegato A, tabella B.	NO			Tale verifica si può ritenere non essenziale in questa fase della progettazione acustica, ma dovrà essere effettuata nella successiva fase di progettazione esecutiva per quanto riguarda gli interventi diretti sui ricettori.	
6.	Verifica della progettazione acustica degli interventi in riferimento a quanto richiesto dall'allegato 2 del DM 29/11/2000					
6.1	– rilevazione dei flussi di traffico e loro disaggregazione per tipologie di mezzi di trasporto e loro categorie, per periodi della giornata, per velocità media;	SI	Relazione Generale par. F)–2)	51÷58	I flussi di traffico sono stati elaborati in base ai dati forniti dal Gestore in corrispondenza di ciascun punto interessato dai rilievi fonometrici settimanali e spot.	
6.2	– caratterizzazione acustica della sorgente mediante l'acquisizione dello spettro medio del rumore, dei livelli sonori equivalenti continui diurni e notturni, della distribuzione statistica dei livelli;	SI	Relazione Generale par. C)–3)1.	10	Per l'elaborazione dei dati viene indicato che è stato utilizzato lo standard di emissione RLS90. I valori di emissione sonora delle sorgenti sono stati aggiornati tramite specifiche campagne di misura sperimentali, dalle quali sono stati ricavati i livelli di potenza sonora, il contenuto spettrale tipico e l'indice di direttività acustica.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
6.3	– acquisizione della corografia della zona in scala non inferiore a 1:5.000 e della planimetria dell'area interessata e della infrastruttura in scala non inferiore a 1:1.000, con l'indicazione degli edifici da risanare: nel caso di strade urbane, devono essere acquisite le sezioni stradali tipiche (L,U) ed i profili degli edifici;	SI	Elaborati grafici allegati	-	Sono presenti nella documentazione delle planimetrie in scala 1:5.000 con l'indicazione delle aree critiche individuate nello studio.	Non sono presenti nella documentazione fornita planimetrie dell'area interessata e della infrastruttura, con l'indicazione degli edifici da risanare, in scala non inferiore a 1:1.000
6.4	– tracciamento di una mappa acustica dell'area circostante l'infrastruttura da effettuare sulla base di misure e con l'ausilio di un modello previsionale; la mappa deve contenere le curve di isolivello, gli edifici da risanare;	SI	Relazione Generale par. G)-1)/2) Elaborati grafici allegati	59÷65	Nella Relazione Generale sono riportati alcuni stralci delle mappature acustiche, ottenute come output delle elaborazioni del modello utilizzato, nelle tre situazioni: – stato attuale, – con interventi ad oggi realizzati – post operam (comprensivo degli interventi da realizzare). Negli elaborati grafici allegati sono inoltre riportate delle mappe del rumore Day e Night, in scala 1:2.000, riferite allo stato attuale, con interventi già realizzati.	
6.5	– individuazione di interventi opportuni, per il contenimento del rumore immesso anche mediante l'utilizzo di modelli matematici di dettaglio	SI	Relazione Generale par. C)-3).3 e G)-1)/2) Elaborati grafici allegati	33÷34	La localizzazione delle aree critiche con l'individuazione degli interventi di mitigazione esistenti e da realizzare è riportata nelle planimetrie allegare in scala 1:5.000. Anche nella Relazione generale sono riportate le tabelle (pagg.16 e 17) con l'elenco delle aree ed il numero identificativo delle stesse.	Gli interventi individuati, in alcuni casi, possono risentire della procedura utilizzata per la determinazione dei valori limite adottati, così come evidenziato nella colonna criticità del punto 2.3 della presente scheda.

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
7.	Interventi di risanamento					
7.1	– modalità di realizzazione degli interventi (barriere acustiche artificiali, pavimentazioni antirumore, etc.)	SI	Relazione Generale par. C)-3).3	12÷14	Nella relazione generale sono indicate le tipologie previste per gli interventi di bonifica acustica (barriere antirumore e pavimentazioni drenanti fonoassorbenti). Sono riportate anche alcune foto relative ad interventi già realizzati, con tipologie analoghe, sulla Venezia-Padova.	Per le barriere antirumore previste viene indicata solo la lunghezza delle stesse in ml; non viene fornita alcuna indicazione sulla loro altezza.
7.2	– motivazioni per eventuali interventi diretti sui ricettori	SI	Relazione Generale par. C)-3).3	14	A pag. 14 della relazione generale, relativamente agli interventi di mitigazione, viene indicato che potranno essere considerati per la schermatura di ricettori isolati interventi che prevedono l'installazione di infissi antirumore.	

Rif.	Descrittore	Presenza argomento	Fonte	Pag. di riferimento	Note in merito alla caratterizzazione del descrittore	Evidenziazione criticità e richieste di eventuali integrazioni
8.	Verifica dell'indicazione dei tempi di esecuzione e dei costi previsti per ciascun intervento	SI	Relazione Generale par. D-1)-2) Elaborati grafici allegati	68÷71	Nelle tabelle allegate alla relazione generale sono riportati gli interventi realizzati e quelli da realizzare, le aree critiche interessate, lo sviluppo longitudinale delle barriere previste, l'indice di priorità degli interventi e la stima dei costi. Il Piano comprende le barriere già realizzate (18.069 m) e quelle da realizzare (5.534 m). Autostrade di Venezia e Padova S.p.A., con nota prot. 4854 del 12/05/2009, ha comunicato al MATTM (prot. DSA-2009 0013299 del 28/05/2009) che gli interventi previsti dal Piano lungo la Tangenziale di Mestre sono stati eseguiti e che sono in corso di esecuzione anche quelli lungo l'A4 Mestre-Padova ed il Raccordo Marco Polo.	
9.	Grado di priorità di esecuzione di ciascun intervento ai sensi dall'allegato 1 del DM 29/11/2000	SI	Relazione Generale par. C)-4) par. D-1)-2)	15÷17 68÷71	Viene indicato che le priorità di intervento sono state calcolate in base alle indicazioni di cui all'Allegato 1 del DM 29/11/2000.	La determinazione del grado di priorità degli interventi può risentire della mancata considerazione, in alcuni casi, delle infrastrutture concorsuali presenti, così come evidenziato nella colonna criticità del punto 2.3 della presente scheda.